



**PROGRAMMA**

**DELLA TRASPARENZA E**

**DELL'INTEGRITA'**

**MEDIO NOVARESE AMBIENTE SPA**

## **1 IL D.LGS. 33/2013**

Il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”) è un testo normativo fondamentale in materia di trasparenza poiché, oltre ad individuare gli obblighi ed i destinatari, dettaglia anche le modalità con le quali ottemperare detti obblighi. La norma amplia il concetto di trasparenza, definendola come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell’organizzazione e dell’attività della pubblica amministrazione (intesa in senso lato), esercitabile da chiunque, tramite accesso, diretto ed immediato (ossia senza autenticazione ed identificazione) al sito web istituzionale dell’ente/società.

La finalità di questo nuovo approccio alla trasparenza, successivo e attuativo rispetto all’entrata in vigore della legge 192/2012 (cd “legge anticorruzione”), è quella di consentire al cittadino/utente:

- a) un controllo diffuso su ogni fase del ciclo di gestione della cosa pubblica, per stimolarne il miglioramento oltre che per prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l’integrità dell’operato pubblico;
- b) la conoscenza dei servizi resi dalle amministrazioni e/o dai soggetti incaricati dalla gestione di servizi pubblici, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione.

I documenti, le informazioni e i dati concernenti l’organizzazione e l’attività di Medio Novarese Ambiente S.p.A. sono pubblicati nel sito ufficiale della Società [www.medionovareseambiente.com](http://www.medionovareseambiente.com), all’interno della sezione “Amministrazione trasparente” o tramite i link recuperabili nella sezione stessa.

## **2 OGGETTO E FINALITA’ DEL PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA**

Lo strumento di pianificazione delle misure attuative della norma in Medio Novarese Ambiente S.p.A. è il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, che contiene l’elenco delle azioni necessarie per rendere effettiva e piena l’attuazione del principio di trasparenza della Società.

Il Programma è stato formulato nel rispetto della normativa summenzionata (D.Lgs. 33/2013, legge 190/2012) ed in conformità ai suggerimenti introdotti nelle recenti disposizioni delle Linee Guida ANAC.

Come da indicazioni ANAC il Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità della Società è inserito nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, per meglio consentirne il coordinamento delle misure attuative contenute nei due strumenti di pianificazione, evidenziandone le finalità comuni. E’ aggiornato ogni anno e indica gli obiettivi di trasparenza di breve (un anno) e di medio periodo (tre anni). Viene formulato come un programma triennale a continuo, idoneo a consentire il suo costante adeguamento.

Alla data di adozione del presente PTTI l’Azienda ha già perfezionato il percorso di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. n.33/2013 tramite pubblicazione dei dati obbligatori sul sito aziendale.

Con la redazione del PTTI che copre il triennio 2020/2022 si individuano le principali azioni e linee di intervento che si intendono perseguire nel prossimo triennio sul tema della trasparenza e dell’integrità.

Gli obiettivi di trasparenza che si intendono raggiungere nell'arco di vigenza del PTTI sono i seguenti:

- a) identificare ed aggiornare in maniera completa ed approfondita le attività e sub attività a rischio corruzione;
- b) monitorare i rapporti tra Medio Novarese Ambiente S.p.A. e fornitori che con la stessa stipulano contratti, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità esistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi fornitori e i dipendenti di Medio Novarese Ambiente S.p.A. in modo da mitigare il rischio di incorrere in conflitto di interessi. Il monitoraggio dovrà essere esercitato sia mediante verifiche nelle attività di acquisizione e progressione del personale e sia mediante verifiche nelle attività di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- c) rivedere le disposizioni interne utili al contrasto del rischio di corruzione, con eventuale integrazione od aggiornamento in base alle esperienze fatte;
- d) predisporre il piano di formazione sulla prevenzione della corruzione;
- e) esame e verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto;
- f) definizione di obiettivi da assegnare al personale dirigente relativi al tema della trasparenza e dell'anticorruzione;
- g) definizione di procedure di affinamento e miglioramento del progetto;
- h) analisi degli esiti dell'applicazione delle procedure attivate;
- i) definizione di procedure di monitoraggio specifiche per le criticità riscontrate;
- j) eventuale revisione delle procedure.

### **3 PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA E SOGGETTI COINVOLTI**

Il presente programma è stato formulato, come il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, tenendo conto delle indicazioni della dirigenza e sulla base di informazioni raccolte dai dipendenti, mentre per gli aggiornamenti relativi agli anni 2021 e 2022 si raccoglieranno anche le proposte degli utenti esterni. E' approvato con dell'Amministratore Unico e pubblicato sul sito dell'Azienda.

Gli uffici e le funzioni aziendali maggiormente coinvolti per l'applicazione delle disposizioni di legge in tema di trasparenza e per l'individuazione dei contenuti del Programma, e dei successivi aggiornamenti, sono di seguito elencati.

#### **RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA**

Al fine di dare attuazione al combinato disposto dall'art. 1, co. 7, della L. 190/2012 e dall'art. 43 del D.Lgs. n.33/2013, il Responsabile per la Trasparenza è stato nominato con delibera dell'Amministratore Unico n.26 del 28/11/2014 e il suo nominativo è pubblicato sul sito aziendale.

Al Responsabile per la trasparenza e l'integrità competono le seguenti attività:

- a) monitorare e controllare la trasparenza e l'anticorruzione;
- b) verificare, d'intesa con l'Amministratore Unico, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività esposte a più elevato rischio di corruzione;
- c) individuare il personale da inserire nel programma di formazione;

- d) sovrintendere al coordinamento e al controllo sull'assolvimento dei nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dai commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 e 34 dell'art. 1 della legge anticorruzione, ed a tutti gli obblighi ivi inerenti, nessuno escluso, anche se non richiamati nella presente delibera.

Nell'azione di monitoraggio, il Responsabile Trasparenza si avvale del supporto e della collaborazione delle altre strutture aziendali interessate, le quali sono tenute a fornire, tempestivamente, tutte le informazioni richieste al fine del corretto svolgimento dell'attività di verifica e controllo.

## DIRETTORE E RESPONSABILE DI SETTORE

Il Direttore Generale nonché Responsabile della Trasparenza è chiamato:

- a) ad adempiere agli obblighi previsti nel presente PTTI;
- b) a garantire il tempestivo e regolare flusso di informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti;
- c) a garantire l'integrità, l'aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità dei dati e delle informazioni;
- d) a garantire l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità delle informazioni rispetto ai documenti originali, indicando la provenienza e/o la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate;
- e) a segnalare gli atti o i fatti accaduti nell'esercizio delle loro attività, tali da comportare un aggiornamento al PTTI.

## 4 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL PTTI

Il Responsabile della Trasparenza curerà la divulgazione dei contenuti del presente Programma ai soggetti tenuti alla sua attuazione.

Il Responsabile della Trasparenza individuerà strumenti e modalità atte a garantire la pubblicazione dei dati pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge, nel rispetto altresì del principio di proporzionalità oltre che della disciplina in materia di protezione dei dati interpretata anche alla luce delle delibere del Garante in materia di protezione dei dati personali, valutando eventualmente l'archiviazione dei dati non più aggiornati e non utili all'utenza nel rispetto delle disposizioni de D.Lgs. 33/2013.

## 5 PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' TRIENNIO 2020 – 2022

Il Piano è stato redatto sulla base dei criteri definiti al comma 9 dell'art. 1 L. n. 190/2012, e più precisamente:

### Anno 2020:

- a) riesaminare le disposizioni interne aziendali, utili al contrasto del rischio di corruzione, con verbalizzazione dell'attività svolta ed aggiornamento /integrazione sulla base delle esperienze fatte;
- b) monitorare la disciplina interna sul processo di "Whistleblowing" finalizzato a

prevenire fenomeni corruttivi;

c) verificare periodicamente la coerenza tra i comportamenti concreti dei destinatari ed il Piano attraverso audit semestrali idonei ad accertare la reale capacità del Piano alla prevenzione dei reati: le verifiche dovranno essere oggetto di un report annuale.

d) aggiornare la sezione del sito web aziendale nel rispetto della normativa sulla Trasparenza.

In particolare:

PERIODO	ATTIVITA' DA SVOLGERE
Primo semestre	Formazione in merito all'aggiornamento del piano Triennale ed alle attività da svolgere.
Secondo semestre	Controllo delle procedure in tema di regolarità e trasparenza dei processi di assunzione e progressione del personale.

#### Anno 2021

a) esaminare e verificare l'efficacia delle azioni messe in atto nel 2020;

b) definire le procedure di affinamento e miglioramento del progetto;

c) predisporre il piano di formazione sulla prevenzione della corruzione per il 2021 programmando attività formative per l'acquisizione di conoscenze specifiche per lo svolgimento di attività a maggior rischio di corruzione;

d) verificare periodicamente la coerenza tra i comportamenti concreti dei destinatari ed il Piano attraverso audit semestrali idonei ad accertare la reale capacità del Piano alla prevenzione dei reati: le verifiche dovranno essere oggetto di un report annuale.

In particolare:

PERIODO	ATTIVITA' DA SVOLGERE
Primo semestre	Controllo delle procedure in tema di affidamento, con particolare attenzione alle procedure di valutazione dei requisiti di qualificazione e aggiudicazione
Secondo semestre	Controllo delle procedure per la valutazione delle offerte

#### Anno 2022

a) analizzare gli esiti dell'applicazione delle procedure attivate nel 2021;

b) definire le procedure di monitoraggio specifiche per le eventuali criticità riscontrate;

c) procedere alla revisione delle procedure poste in essere nel 2021;

d) verificare periodicamente la coerenza tra i comportamenti concreti dei destinatari ed il Piano attraverso audit semestrali idonei ad accertare la reale capacità del Piano alla prevenzione dei reati: le verifiche dovranno essere oggetto di un report annuale.

In particolare:

PERIODO	ATTIVITA' DA SVOLGERE
Primo semestre	Controllo delle procedure in termini di valutazione varianti, anomalie e procedure negoziate.
Secondo semestre	Valutazione conclusiva del triennio